

Linee guida per lo svolgimento delle operazioni di eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* nelle zone infette individuate a Monte Argentario.

1 Scopo e campo di applicazione

Le presenti linee guida sono destinate al personale del Servizio Fitosanitario o da esso incaricato impegnato nella gestione delle operazioni di eradicazione dei focolai di *Xylella fastidiosa* (Xf) individuati a Monte Argentario a seguito delle attività di monitoraggio, prelievo campioni e conferme di laboratorio svolte dal Servizio stesso.

2 Normativa e documenti di riferimento

- Decisione UE 2015/789
- DM MIPAAF del 13/2/2018
- Delibera di giunta 1463 del 17/12/2018
- Affidamento diretto del “Servizio di estirpazione e distruzione completa di piante erbacee, arboree e arbustive per emergenze fitosanitarie” del 10/12/2018
- Ordine di servizio n. 10 del 21/12/2018
- Decreto dirigenziale SFR n. 20621 del 20/12/2018

3 Attività da svolgere

Gli interventi di eradicazione riguardano le aree infette individuate dal DD 20621 del 20/12/2018 o altre aree successivamente delimitate.

In tali aree, in una prima fase si prevede la rimozione di tutte piante infette, delle piante ospiti così come definite dall'art. 2. comma 1.b del DM MiPAAF del 13/2/2018 e delle piante sospette o sintomatiche poste nei pressi delle piante infette.

Le attività di rimozione sono effettuate da una ditta appositamente incaricata.

In una seconda fase deve essere valutata la possibilità di estendere le operazioni di rimozione a tutte le piante sospette e sintomatiche presenti nell'area infetta, compatibilmente con la loro raggiungibilità e con l'esito delle analisi svolte sui campioni prelevati nel corso delle operazioni.

4 Azioni preliminari

4.1 Individuazione dei proprietari possessori delle piante da rimuovere

Sulla base dei dati disponibili (numeri civici, estremi catastali, indagini sul posto) relativi alle aree delimitate, è necessario individuare i proprietari/possessori delle piante da rimuovere, in

modo da disporre degli elementi necessari per la emissione delle prescrizioni di misure ufficiali; a tal fine è possibile avvalersi anche della collaborazione del comune di Monte Argentario che dispone di una propria base dati. Nel caso di difficoltà da parte del Comune a fornire tutti i nominativi necessari, effettuare ricerche sui sistemi disponibili come ARTEA (PCG) e SISTER (ricerca per particelle), banca dati della CCIAA. I dati relativi alle anagrafiche dei proprietari/possessori devono essere organizzate in un apposito database, in modo da poterlo incrociare geograficamente tramite GIS.

4.2 Verifica dei vincoli territoriali

Devono essere verificati i possibili vincoli esistenti sul territorio interessato (paesaggistici, idrogeologici, archeologici, aree militari) e le modalità di acquisizione delle condizioni per operare (individuazione dell'iter da seguire, istanze/dichiarazioni da produrre ecc.).

4.3 Sopralluogo preliminare

In caso che si debba operare in vivai, rivendite di piante o in aree destinate a giardino pubblico o privato, è necessario effettuare almeno un sopralluogo preliminare in presenza del proprietario/possessore o di un suo delegato per individuare le piante che saranno oggetto di rimozione. Detto sopralluogo potrà essere realizzato anche in presenza della ditta affidataria. Ad esito del sopralluogo deve essere redatto un verbale con l'elenco delle piante da rimuovere; il verbale deve essere possibilmente controfirmato dal proprietario/possessore o da un suo delegato. Nelle altre aree le operazioni di cui sopra possono essere effettuate anche senza la presenza del proprietario/possessore o del delegato.

In prima battuta devono essere individuate e contrassegnate per la rimozione:

- le piante risultate sicuramente infette a seguito delle analisi effettuate sui campioni da esse prelevate;
- le piante sospette situate nei pressi di quelle infette, appartenenti ai generi ed alle specie risultate colpite con maggior frequenza dall'organismo nocivo nel focolaio di Monte Argentario o che presentano sintomi evidenti riconducibili alla possibile presenza di Xf;
- le piante ospiti, così come definite dall'art. 2. comma 2 del DM MiPAAF del 13/2/2018.

Le attività da svolgere da parte della ditta affidataria nei giorni successivi sono formalizzate su un documento preventivo degli interventi da inviarsi via posta elettronica alla ditta stessa.

Sulle piante così individuate devono essere prelevati campioni da analizzare, escluso per quelle già individuate come infette. Il campionamento delle piante specificate previsto dall'art. 9 comma 4 del DM MiPAAF del 13/2/2018 va effettuato in questa fase nel caso di proprietà di ridotte dimensioni e di difficile accesso perchè recintate, in tutti gli altri casi tale attività verrà svolta contestualmente alle attività di monitoraggio nelle aree delimitate.

Nel corso del sopralluogo preliminare devono essere acquisiti tutti gli elementi utili per l'indagine sull'origine del focolaio (provenienza delle piante, storia fitosanitaria delle stesse, ecc.).

4.4 Emissione delle prescrizioni ufficiali

Effettuate le operazioni sopra descritte, si può produrre la prescrizione delle misure ufficiali che dovrà essere inviata a mezzo PEC (ove possibile), raccomandata o consegnata a mano al proprietario/possessore o al delegato.

Tenendo conto delle possibili difficoltà a individuare e raggiungere tutti gli interessati, può essere presa in considerazione la possibilità di pubblicazione della prescrizione all'albo pretorio del comune.

Considerando le informazioni già in possesso dal SFR e la distribuzione delle aree infette, le prime misure ufficiali riguardano sia soggetti pubblici (Provincia di Grosseto, Comune di Monte Argentario) che privati già individuati o velocemente individuabili come proprietari/possessori delle aree interessate.

In caso di ordinanza specifica emessa dal Sindaco del Comune interessato dalle operazioni, è possibile procedere sulla base di tale atto, senza emissione di ulteriori atti del SFR.

5 Rimozione delle piante

Prima della rimozione delle piante la ditta affidataria deve eseguire trattamenti fitosanitari contro gli insetti vettori sulle piante oggetto di rimozione e sulle altre piante limitrofe che potrebbero ospitare i vettori e comunque su tutta l'area di operatività, specie se sono presenti piante erbacee. Detti trattamenti devono essere realizzati con Piretrine, p.a. a bassissima persistenza e fotolabili, per cui i trattamenti devono essere effettuati il pomeriggio/sera del giorno precedente quello della rimozione delle piante.

Per le aree poste nell'ambiente urbano, vanno verificati con la USL le eventuali limitazioni o prescrizioni esistenti in tali ambiti.

Nei giorni successivi alla esecuzione dei trattamenti, la ditta provvede alla rimozione delle piante contrassegnate ed indicate nel documento preventivo di cui sopra.

La rimozione avviene a seconda dei casi mediante:

- taglio al colletto e rimozione della sola parte aerea,
- estirpazione completa,
- svasatura di piante in vaso.

Nel caso di solo taglio al colletto delle piante, la ditta deve effettuare un'applicazione con prodotti a base di Fluroxipir meptyl puro + Triclopir trietilammonio puro per devitalizzare le ceppaie e le radici; la parte restante sul terreno deve essere contrassegnata con vernice rossa; in ogni caso il punto dove si trova la pianta infestata deve essere segnalato con un picchetto piantato al suolo cui va fissata saldamente la fascetta del campionamento già effettuato.

Successivamente la ditta procede alla rimozione del materiale vegetale di risulta ed alla sua distruzione possibilmente in loco mediante attrezzi meccanici tipo cippatore/biotrituratore con rilascio del materiale in loco se di modesta entità o smaltimento dello stesso presso siti autorizzati, previa verifica della quantità prodotta. In caso di impossibilità a distruggere il materiale in loco la ditta deve trasportare tale materiale presso un sito indicato dal SFR, posto possibilmente all'interno dell'area infetta, dove dovrà avvenire la distruzione e successivo smaltimento presso siti autorizzati, sempre previa verifica della quantità prodotta.

Il personale del SFR deve verificare la corrispondenza delle operazioni svolte dalla ditta affidataria con quelle richieste nel documento preventivo e la corretta esecuzione dei lavori,

soprattutto dal lato della sicurezza fitosanitaria. Deve essere tenuta una rigorosa contabilità di cantiere in modo da poter quantificare e valorizzare i lavori eseguiti.

6 Personale coinvolto

Il personale impegnato nella gestione delle operazioni di eradicazione è individuato con l'ordine di servizio del dirigente del SFR n. 10 del 21/12/2108.